



Parco
Nazionale
della Sila

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale N. 03/2016

L'anno 2016, il giorno 23 del mese di Marzo alle ore 9,30 nei locali della sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco della Sila, sita a Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) Via Nazionale snc

il Collegio dei Revisori dei Conti è stato formalmente convocato.

Risultano presenti:

Rag. Mariaelisa MASTRIA - Presidente in rappresentanza MEF

Dott.ssa Anna Mastrolorenzo - Membro in rappresentanza del MEF

Non risulta ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti, nominato il membro in rappresentanza della Regione Calabria. Tale situazione sta generando qualche difficoltà nella gestione delle attività del collegio.

Il collegio riprende l'esame dell'ipotesi di accordo per la costituzione e la ripartizione del fondo per i trattamenti accessori ex artt. 31 e 32 CCNL 1998/2011 - Comparto Enti Pubblici non Economici. E.F. 2015 Cap. 2030 contenuta nella relazione tecnico - finanziaria allegata alla circolare n. 25 del 19/07/2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - Ufficio XVI e ritrasmessa con nota n.1818 del 09/03/2016, interrotta nel precedente verbale di questo Collegio n. 10/2015 del 09/12/2015, in quanto la stessa contrattazione non risultava sottoscritta dalle sigle sindacali. Con la medesima nota è stata trasmessa anche la relazione illustrativa redatta secondo gli schemi previsti dalla predetta circolare. Il fondo ammonta ad €. 84.842,42. Il collegio, giusta circolare sopra nominata, procede alla verifica dei singoli moduli e sezioni.

PARTE NORMATIVA

Art. 12- criteri e procedure per le progressioni economiche all'interno delle aree (art. 17 D.LGS 150/2009).

Sembrerebbe, a parere del collegio, che l'avvio delle progressioni economiche non potrebbero avere una decorrenza precedente al 01/01/2016 a valere sulle risorse economiche del 2015, attualmente non consolidate. Infatti, la previsione, in sede di contratto integrativo stipulato nel 2016, di una eventuale progressione economica con efficacia retroattiva al 2015 potrebbe essere considerata uno strumento per eludere i vincoli in materia di crescita delle retribuzioni individuali posti dal citato art.9, comma 1, della legge n.122/2010, come evidenziato dalla Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Lombardia, nel parere n.69/2011/PAR.

Su tale aspetto, in termini rigorosi e restrittivi, si è pronunciato il Ministero dell'Economia e delle

Finanze con la circolare n.12 del 15.4.2011, che, in relazione proprio al vincolo dell'art.9, comma 1, della legge n.122/2010, afferma: "Con l'occasione si fa presente che sono da considerare di competenza del 2010 gli effetti economici delle progressioni all'interno delle aree derivanti da accordi sindacali **definiti nel corso del 2010, certificati dai competenti organi di controllo interno entro il 31 dicembre del medesimo anno**, e che, in attuazione del dettato contrattuale, abbiano decorrenza dal 2010."

MODULO I- Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

a) risorse storiche consolidate

La quantificazione delle risorse fisse e variabili, atteso che i parametri di riferimento richiesti dalla normativa per la quantificazione delle risorse economiche si riferiscono ad anni in cui l'Ente non era stato ancora istituito, si è proceduto, su parere dell'Aran, ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongano il relativo finanziamento. Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprivano la dotazione organica e ridotto del 10 % ai sensi dell'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133.

b) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNU/Ccrl/Ccpl: "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

c) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

- Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili si riferiscono esclusivamente ai compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa e l'indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (ex art. 25 del Dlgs. 150/2009).

- Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Art. 67, comma 5, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa deve essere ridotto del 10 per cento rispetto all'anno 2004 costituito come sopra specificato. L'art. 9 - 2bis del DL 78/2010 convertito nella L. 122/2010 stabilisce che a decorrere dal 2011 e fino al 2014, il fondo non può superare quello dell'anno 2010. L'Ente aveva applicato la riduzione del 10 % in sede di costituzione del fondo 2010 (primo anno di costituzione del fondo).

- Art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento

economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.";

il D.L. 6/7/2011 n. 98 art. 16 c. 4, convertito in Legge 15/07/2011 n. 111 prevede che: " ... le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti a partecipazione ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche" il successivo c. 5 prevede che in relazione ai processi di cui al c. 4 le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto Legislativo 27/10/2009 n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato".

Come affermato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/2013, "Il solo ambito in cui residua la possibilità di esercitare il potere discrezionale di destinazione delle economie risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione della spesa in senso compatibile con la ratio del divieto di cui al richiamato comma 2-bis, attiene, pertanto, alla quota di risorse (corrispondente all'importo massimo del 25 per cento delle economie effettivamente realizzate) resa disponibile per la remunerazione delle prestazioni suppletive del personale in servizio direttamente e proficuamente coinvolto nelle specifiche iniziative individuate dai suddetti Piani di ristrutturazione dei servizi e di razionalizzazione dei processi decisionali ed operativi finalizzati ad un accrescimento della produttività e dell'efficienza".

- Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

totale delle risorse del Fondo, pari ad euro 84.842,42 è distribuito nel modo seguente:

parte fissa: **€ 39.248,03**

parte variabile: **€ 45.594,37**

Totale Fondo **€ 84.842,42**

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità si riferiscono al finanziamento delle indennità di Ente ed ai passaggi interni alle aree. Le prime sono pari ad €. 31.878,78 e le seconde sono pari ad €. 7.369,25. La somma di € 45.594,37 parte variabile è così ripartita: 25 % (€ 11.398,59) per performance organizzativa, 60% (€ 27.356,63) per performance individuale, 15% (€ 6.839,15) per incarichi di responsabilità ex art. 25 D. Lgs. 150/2009.

Sezione V _ Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I- Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non

regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

Sezioni III - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo del fondo per i trattamenti accessori si compone per come si evince dal Contratto Integrativo dell'Ente:

- di una parte fissa, alla quale afferiscono le risorse relative alle indennità previste dal CCNL (indennità di ente, passaggi interni alle aree), che una volta determinate, hanno carattere di generalità e natura fissa e ricorrente.
- di una parte variabile, alla quale afferiscono le risorse per erogare compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute, per finanziare sistemi di turnazione che si rendano necessari per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

Sezione III _ (eventuali) Destinazioni ancora da regolare parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV "_ Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale Fondo euro **84.242,42** al lordo di ritenute di cui:

parte fissa: € **39.248,03**

parte variabile:€ **45.594,37**

Sezione V - destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI _ attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Il fondo pari a €. 84.842,42 al lordo di ritenute trova copertura finanziaria nel cap. 2030 denominato " fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'ente" che ha uno stanziamento per l'anno 2015 di €. 93.063,00 di cui il 10%, ai sensi dell'art. 67 co. 6 del DL 112/2008 conv. nella L. 133/2008 sarà versato al bilancio dello Stato, come previsto per legge.

Il fondo viene attribuito selettivamente in base a parametri e coefficienti individuati nella contrattazione integrativa - parte normativa 2015/2017.

Le progressioni di carriera, sono state avviate.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Il confronto del fondo 2014 e 2015 è dato dai seguenti prospetti:

Fondo per l'anno **2014** pari ad euro 73.973,00:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 33.511,05
Sviluppi Economici	€ 682,24
Totale	€ 34.193,29

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
• 30% Performance Organizzativa	€ 11.933,91
• 55% Performance Individuale	€ 21.878,84
• 15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 5.966,96
Totale parte variabile	€ 39.779,71
Totale Fondo 2014	€ 73.973,00

Fondo per l'anno 2015 pari ad euro 84.842,42:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 31.878,78
Sviluppi Economici	€ 7.369,25
Totale	€ 39.248,03

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	

• 25% Performance Organizzativa	€ 11.398,59
• 60% Performance Individuale	
• 15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 27.356,63
	€ 6.839,15
Totale	€ 45.594,37
Totale Fondo	€ 84.842,42

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I- Le somme descritte nella suddetta tabella per l'anno 2015 costituiscono partitamente limiti di spesa così come l'ente ha operato per gli anni decorsi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

La somma prevista al cap. 2030 per l'esercizio 2014 è di €. 73.973,00, di cui il 10% in ottemperanza agli obblighi legislativi (DL 112/2008 convertito in L. 133/2008).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La disponibilità finanziaria delle singole voci è assicurata dalla capienza del cap. 2030 per l'esercizio 2015 per € 84.842,42.

Il Collegio esprime parere favorevole con riserva di chiarimenti circa le annotazioni a verbale.

Infine il collegio prende visione della nota prot. n. 0004128 PNM del 29/02/2016 con cui il MATTM si esprime positivamente sul pagamento degli "emolumenti previsti, quale indennità di carica prevista per il titolare", per la carica del vice presidente per il solo periodo di vacanza della carica del presidente. L'ente provvederà con variazione di bilancio ad integrare il capitolo di pertinenza. La variazione in questione sarà visionata nella prossima seduta.

La riunione si chiude alle ore 13,00.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente inserito nel registro dei Revisori.

Copia dello stesso va trasmesso a cura dell'Ente al:

- M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. Ufficio VII - Via :xx

settembre, 97 - 00187 ROMA;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

IL PRESIDENTE Rag. Mariaelisa MASTRIA -

IL COMPONENTE Dott.ssa Anna Mastrolorenzo
